

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA. PREZZI D'ABBONAMENTO. UNITA' (con edizione del lunedì) 2.250. RINASCITA' 1.800. VIE NUOVE 1.800.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Chi non vuole consegnare tutto il potere ai clericali, levi oggi la sua voce. La possibilità di dare scacco ai truffatori esiste!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 88

DOMENICA 29 MARZO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Un grande patriota

Mai come in questo momento, in cui politici e faccendieri di parte si accaniscono a dividere il Paese e ad asservirlo allo straniero, è apparsa tanto grande la figura politica e morale del compagno Togliatti.

comunisti riescono, nell'Italia occupata dal tedesco, a dar vita a un possente movimento partigiano, a trascinarlo al loro seguito e con il loro esempio tutte le correnti antifasciste, a fare dei Comitati di liberazione nazionale degli organismi unitari, patriottici e rappresentativi di tutto il popolo.

La stessa giovanile adesione di Togliatti al marxismo e al movimento operaio militante è una manifestazione di questa esigenza essenziale del suo spirito. Egli aveva riconosciuto nel marxismo la sua guida capace di distruggere dalla complessità delle situazioni storiche ciò che si decompone ed è destinato a scomparire e ciò che nasce e si sviluppa.

la battaglia è perduta e che nulla ha da guadagnare il popolo ad insisterci. Non pochi senatori della maggioranza si dimostrano, nei colloqui di corridoio, dello stesso avviso. E non è passato un giorno che il ministro Malvestiti, sotto uno pseudonimo, abbia pubblicamente esposto i vantaggi che a suo avviso deriverebbero ai clericali da una rinuncia alla legge elettorale con contenuto di natura puramente elettorale.

Da allora la sua scelta è fatta. Egli si schiera decisamente contro le forze più reazionarie della nazione che, per i loro sordidi interessi di casta, compromettono l'esistenza stessa e l'avvenire della Patria. Egli si schiera decisamente con il popolo, con gli operai, con la parte avanzata di essi che si battono per il rinnovamento della vita sociale, per una società nuova e superiore.

Luigi Longo. PER REALIZZARE L'ARMISTIZIO CHE I POPOLI DESIDERANO. Kim Ir-sen propone a Clark la ripresa dei negoziati in Corea.

PER 70 ORE L'OPPOSIZIONE HA DATO SCACCO AI LADRI DI SEGGI

Oggi De Gasperi porrà l'assurdo ultimatum per imporre la legge truffa entro 48 ore!

Anche ieri e stanotte sono proseguite senza interruzione al Senato le dichiarazioni di voto dei senatori di sinistra sulla legge per le mondariso - Dissensi nel Consiglio dei ministri sul colpo di testa che sarà tentato dal Cancelliere

AI FUORI LEGGE la meritata risposta

Tutto lascia prevedere che soltanto stamane, dopo circa 70 ore, avranno termine le dichiarazioni di voto dell'Opposizione in favore della legge sulle mondariso. Che cosa accadrà allora?

la battaglia è perduta e che nulla ha da guadagnare il popolo ad insisterci. Non pochi senatori della maggioranza si dimostrano, nei colloqui di corridoio, dello stesso avviso.

La prima seduta fiume che si sia tenuta da quando il Senato ha cominciato la sua vita (per il Patto atlantico a Palazzo Madama seduta fiume non ci fu) continua ancora mentre scriviamo.

La prima seduta fiume che si sia tenuta da quando il Senato ha cominciato la sua vita (per il Patto atlantico a Palazzo Madama seduta fiume non ci fu) continua ancora mentre scriviamo.

La memorabile lotta continua

La prima seduta fiume che si sia tenuta da quando il Senato ha cominciato la sua vita (per il Patto atlantico a Palazzo Madama seduta fiume non ci fu) continua ancora mentre scriviamo.

CONTRO LA LEGGE TRUFFA E PER DIFENDERE IL PARLAMENTO

Milioni di elettori scenderanno in sciopero a Roma, Milano, Livorno, Ancona, Messina, Pesaro

La mobilitazione in Toscana - Petizioni al Senato sottoscritte da insigni personalità della cultura

La mobilitazione in Toscana - Petizioni al Senato sottoscritte da insigni personalità della cultura

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

De Livorno e Milano. Sempre in prima linea, vediamo schierate a rappresentare la volontà di milioni di elettori le Camere del lavoro.

Scioperi nel Veneto

Lo sciopero generale nelle aziende di Venezia e Porto Marghera, e gli scioperi e le manifestazioni in provincia proclamati dalla C.G.L. di Venezia e di Vicenza in segno di protesta contro le violenze costituzionali, si svolgono nella giornata di lunedì.

Si dimettono?

Abbiamo dato notizia che il senatore Carlo De Luca, segretario del Gruppo parlamentare democristiano, è stato denunciato dal presidente del Consiglio comunale di Montebelluna per non avere mai presentato denuncia di redditi (pur essendo proprietario di un'azienda di calzature).

Si dimettono?

Abbiamo dato notizia che il senatore Carlo De Luca, segretario del Gruppo parlamentare democristiano, è stato denunciato dal presidente del Consiglio comunale di Montebelluna per non avere mai presentato denuncia di redditi (pur essendo proprietario di un'azienda di calzature).

Si dimettono?

Abbiamo dato notizia che il senatore Carlo De Luca, segretario del Gruppo parlamentare democristiano, è stato denunciato dal presidente del Consiglio comunale di Montebelluna per non avere mai presentato denuncia di redditi (pur essendo proprietario di un'azienda di calzature).



Il prof. Piero Calamandrei, con Ernesto Codignola, Roberto Longhi, Pietro Jahier, Matteo Marangoni e altre insigni personalità venete ha firmato un manifesto contro la legge truffa.

Temperatura di ieri: min. 6,5 - max. 17,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

DECISO NELLA RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE In difesa del Parlamento e delle libertà I lavoratori scioperano domani alle 16

L'appello lanciato dopo la riunione di ieri - Le modalità della sospensione del lavoro - Il richiamo alla vigilanza - Nuove manifestazioni popolari nei quartieri

In un'atmosfera di grande entusiasmo si è riunito ieri sera il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati di Roma e provincia per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione, caratterizzata dalla coraggiosa battaglia condotta dalla opposizione al Senato, e aggravata dalla minaccia di un pronunciato colpo di forza di De Gasperi per far passare la legge-truffa entro il termine di 48 ore.

Un plauso caloroso ai senatori democratici

Il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati di Roma e provincia, riunito alla Camera del Lavoro, saluta e apprezza le iniziative dei senatori democratici che conducono la battaglia senza sosta in difesa delle prerogative parlamentari e contro la legge elettorale romana. Viva il Senato repubblicano! Viva l'Opposizione democratica e costituzionale!

La sospensione di lavoro sarà effettuata in tutte le aziende di Roma e provincia dalle ore 16 di domani lunedì 30 marzo fino al termine della giornata lavorativa.

I sindacati di categoria dirameranno le modalità della sospensione per i lavoratori addetti alle varie fasi della produzione.

Da questa prima manifestazione sono esclusi i servizi urbani ed extra urbani del tram e dei treni.

I numerosi interventi hanno confermato la consapevolezza dei lavoratori sulla gravità della legge-truffa, attraverso la quale la classe padronale e una potenza straniera tentano di conquistare un nuovo Paese un dominio assoluto per distruggere la libertà democratica, per ricacciare indietro i lavoratori annullando le loro conquiste economiche e sindacali e per condurre il Paese alla guerra e alla rovina.

A questo proposito è stato ascoltato con interesse l'intervento di Lentini della Chimica Aniene, il quale, recatosi con una commissione di lavoratori a conferire col senatore d.c. Bosco Lucarelli s'era sentito dire: «Ma voi che vi interessa la legge elettorale?». Avendo aggiunto che i lavoratori della Chimica Aniene si opponevano non solo alla legge-truffa, ma anche alle prerogative leggi polivalenti, antisindacali, e contro la libertà di stampa, il senatore d.c. rispondeva candidamente che prima dovevano votare la legge elettorale e solo dopo avrebbero votato le altre tre leggi.

Quanto l'opera di chiarificazione, attraverso la lotta, operi profondamente nella coscienza dei lavoratori è apparso da un breve intervento di un operaio edile, il ferraiolo Gino Fararoni, ex segretario della Sezione del M.S.I. di Tufino. Egli ha detto fra gli applausi affettuosi di tutti i presenti: «Sono stato fascista fino a 20 giorni fa. Avevo un fratello repubblicano ed è caduto convinto di combattere per l'Italia. Adesso ho capito che i padroni, se non ammassero solo i loro interessi, ed ammassero veramente l'Italia, ammasserebbero prima di tutto i lavoratori che sono poi quelli che fanno la guerra. Ho fatto quattro anni di guerra e di prigionia, ero povero e oggi sono più povero di prima, mentre i padroni sono diventati ancora più ricchi. Io e mio fratello siamo stati ingannati per tutta la vita. E' la prima volta che mi trovo in questa sala, sono un lavoratore come voi e vi dico che sono con voi e che ci resterò fino alla morte».

Altro momento di viva commozione è stato generato da un intervento di un operaio che ha avuto quando tutta l'Assemblea sorta in piedi ha applaudito il testo di un caloroso saluto ai senatori di opposizione impegnati in una drammatica lotta per la difesa dei diritti costituzionali dei lavoratori e

del popolo italiano. Alla fine della riunione il Consiglio unanime ha deciso di lanciare a tutti i lavoratori di Roma e provincia un appello che dice: «I rappresentanti dei lavoratori e del popolo conducono, in questi giorni, al Senato una dura e grande battaglia per la salvaguardia della Repubblica, il rispetto della Costituzione, la tutela delle prerogative del Parlamento, la difesa dei diritti e delle libertà democratiche, poste in pericolo dalla legge truffa elettorale».

Le direzioni dei partiti democratici, socialdemocratico, liberale e repubblicano, tentano, con un colpo di forza, di colpire i diritti costituzionali dell'Opposizione parlamentare, onde impedire di tenere alta la bandiera della libertà, dell'unità, della concordia e dell'onestà.

La stampa filogovernativa e del grande capitale ha, d'altra parte, rivelato l'intendimento del governo di impedire al Senato il libero esercizio della sua funzione legislativa, minacciando persino l'intervento della forza pubblica contro i senatori dell'Opposizione e indipendenti per imporre, con la violenza, l'approvazione della legge truffa elettorale o, addirittura, lo scioglimento del Senato, pur di non dichiarare la sconfitta del padronato e dei suoi rappresentanti.

La legge elettorale d.c. mira a creare le condizioni per la distruzione della Costituzione Repubblicana, per il ritorno al regime di unità nazionale.

Il momento richiede la massima vigilanza. E' dovere, diritto ed interesse di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini onesti onorati al tentativo di imporre al Paese, una legge elettorale truffaldina, che falsi la volontà degli elettori, distruggendo l'uguaglianza - di voto - di tutti.

La sospensione di lavoro di lunedì 30 marzo è una prima manifestazione di protesta: suoni il monito a tutti coloro che desiderano un governo di unità nazionale con l'Unità e la libertà di voto del popolo lavoratore.

Intanto nella città sono proseguite le manifestazioni di protesta contro la legge-truffa. Nel Quartiere Trionfale, si sono gettati centinaia di volantini al cinema Bologna e Italia. Nuove manifestazioni, accompagnate da distribuzione di volantini, scritte, strasconi, affissioni, sono state organizzate da Garbatella, Campitelli, A. Prenestino e Gordiani sono apparse grandi scritte murali, e

cinque famiglie, abitanti a Casalbertone, sono state sfrattate in modo veramente brutale: esse sono accampate da ieri mattina sul prato posto dinanzi alle porte sferraglianti del cancello. Le famiglie in questione sono quelle dei signori Umberto Pagan, Rocco Sibillo, Salvatore La Rosa, e Giuseppe Giovinazzo che con un'altra famiglia, la signora Maria Zuccala, annunciano a sedici persone. E tutto ciò accade mentre alla Camera si sta discutendo un progetto di legge sugli sfratti, mentre il Comune dà ogni giorno assicurazioni che questo problema, divenuto ormai una piaga per Roma, sarà al più presto risolto; a pochi giorni di distanza un tragico episodio dello sfrattato Mario Spigariolo.

Ma quello che più colpisce è il modo veramente brutale con il quale si è comportato nei riguardi di queste famiglie di lavoratori i signori Pagan, Sibillo, La Rosa, e Giovinazzo, che non hanno avuto pietà di bambini, di donne, di vecchi, di malati, di disabili, di persone che non possono esercitare le più brutali angherie.

Nella lettera vien detto: «Non c'è da scivolare via, non ci hanno dato tempo neppure di prendere qualcosa di necessario ed utile. Alla nostra richiesta l'ufficiale giudiziario Zappalà ci ha risposto che ormai lo sfratto è tuttora...». Mia moglie, una povera donna, vedendosi sbattu-

ta eseguita una forte affissione di l'Unità ed inviate delegazioni al Senato. Al mercatino del Celio ieri mattina hanno avuto luogo lanci di volantini e discussioni animate contro il caro vita e la legge-truffa. Forti gruppi di giovani hanno in serata lanciato manifestini nel Cinema Metropolitan e Trevi mentre numerosi manifesti sono stati affissi a via del Babuino.

Il ricevimento ai pittori dei partigiani della pace

Un folto gruppo di personalità dell'arte e della cultura tra cui abbiamo notato, tra gli altri, gli artisti: Maurizio Ferrario, Umberto Bacci, Mirabella e signora, Sibilla Alarano, Guttuso, De Michelis, Felice Casati, Terzi Caliento, Penelope, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Paolo Alinari, professor Lusona, D'Abbrero, Mazzullo, Astrologo, Natoli, Nannuzzi, il senatore Terracini, Vespignani, Santillo, Fida Giamberini, Gian Carlo Pajetta, Giulio Pajetta, Omiccioli, Maria Luisa Astaldi, Scuderi, Carlo Bernini, Coria Capponi, Carlo Salinaro, Turcato, hanno festeggiato il lieto esito del processo a carico dei pittori che avevano partecipato alla mostra «L'arte contro la barbarie».

Il ricevimento è stato tenuto nella sede del Comitato Romano della Pace dove gli imputati assenti sono stati oggetto di felicitazioni da parte degli intervenuti.

Il 30 aprile scade il termine per i certificati all'INAM

Si ricorda ai lavoratori iscritti all'INAM che il 30 aprile va scade il termine utile per la presentazione del certificato di stato di famiglia al fine di ottenere la Tessera assicurativa della famiglia, aventi diritto all'assistenza.

Si è presente che lo stato di famiglia può essere inviato tramite il proprio datore di lavoro o presentato direttamente agli sportelli della Sede dell'INAM in Piazza Capretari, 70.

DURANTE LA COSTRUZIONE DI UNA DIGA SUL TEVERE Due operai precipitano nel fiume e uno di essi annega miseramente

Il mortale incidente è avvenuto per lo schiantarsi di un pontone al 28° km. della via Tiberina - La salma non è stata recuperata

Una mortale disgrazia sul lavoro è accaduta nel pomeriggio di ieri in località Meana, al 28° chilometro della via Tiberina, dove sono in corso lavori di costruzione di una diga sul Tevere, per conto dell'impresa Rodio.

Alcuni operai erano intenti alla loro opera, su un pontone, quando improvvisamente il pontone cedette di schianto, provocando la caduta di due lavoratori, i quali precipitarono nel fiume. Uno di essi, sporto nel nuoto, riusciva a galleggiare, ma fu travolto dal capro sul fondo, né poteva essere raggiunto dai suoi compagni di lavoro, immediatamente accorsi in suo soccorso.

Nemmeno i Vigili del Fuoco giunti sul posto con zattera e con una squadra di cinque sommozzatori sono riusciti a recuperare il corpo dello sventurato operaio, sebbene le ricerche si siano protratte fino a sera e siano state estese per un lungo tratto a valle del fiume, fino all'altezza di Castelgibbio, sulla Flaminia. Le ricerche riprenderanno nella mattinata di domani, approntando la zattera migliore. Si teme che la salma del povero Franceschini sia rimasta impigliata tra la melma e i detriti del fondo del Tevere.

I compagni di lavoro del disgraziato giovane sono rimasti vivamente impressionati dal tragico incidente, sulle cause del quale l'autorità giudiziaria ha iniziato una inchiesta.

IL DRAMMA DELLA CASA Cinque famiglie sfrattate dalle casette a Casalbertone

Si tratta di sedici persone che ora vivono in un prato

Cinque famiglie, abitanti a Casalbertone, sono state sfrattate in modo veramente brutale: esse sono accampate da ieri mattina sul prato posto dinanzi alle porte sferraglianti del cancello. Le famiglie in questione sono quelle dei signori Umberto Pagan, Rocco Sibillo, Salvatore La Rosa, e Giuseppe Giovinazzo che con un'altra famiglia, la signora Maria Zuccala, annunciano a sedici persone. E tutto ciò accade mentre alla Camera si sta discutendo un progetto di legge sugli sfratti, mentre il Comune dà ogni giorno assicurazioni che questo problema, divenuto ormai una piaga per Roma, sarà al più presto risolto; a pochi giorni di distanza un tragico episodio dello sfrattato Mario Spigariolo.

Ma quello che più colpisce è il modo veramente brutale con il quale si è comportato nei riguardi di queste famiglie di lavoratori i signori Pagan, Sibillo, La Rosa, e Giovinazzo, che non hanno avuto pietà di bambini, di donne, di vecchi, di malati, di disabili, di persone che non possono esercitare le più brutali angherie.

Nella lettera vien detto: «Non c'è da scivolare via, non ci hanno dato tempo neppure di prendere qualcosa di necessario ed utile. Alla nostra richiesta l'ufficiale giudiziario Zappalà ci ha risposto che ormai lo sfratto è tuttora...». Mia moglie, una povera donna, vedendosi sbattu-

I LAVORI DELLA GIUNTA

Deliberazioni per le scuole prese dalla Provincia

Alcune deliberazioni di notevole interesse sono state prese ieri dal Consiglio della Giunta provinciale, riunitasi sotto la Presidenza del compagno Solglio. Una prima deliberazione è stata presa per quel che riguarda il impianto dell'ascensore nel Liceo Scientifico Cavour, che ne aveva urgente necessità, alla sistemazione della palestra coperta e del cortile dell'istituto tecnico Quintino Sella.

Un'altra deliberazione riguarda l'acquisto di due terreni: uno per l'allargamento del Ponte degli Arcangeli, l'altro sulla via provinciale Maremma II; l'altro per la costruzione di una casa canonica sulla via del Lago, al bivio per Nemi. Sono state decise inoltre le seguenti misure di carattere economico: la concessione di una tariffa pasquale al personale dipendente della Giunta; l'estensione al personale femminile avventizio del trattamento economico già in alto per i dipendenti gestanti e puerpere; l'aumento dell'indennità di aderire all'importante iniziativa.

Altre decisioni riguardano: la concessione di un contributo di 50 mila lire al Sindacato cronisti Natoli, Felice Casati, il quale terrà il 21 aprile prossimo allo Stadio di Massenzio e la partecipazione al Congresso del Trasporti di Milano nel maggio venturo.

E' stato infine deciso di istituire un corso di perfezionamento delle colonie marine e montane per i figli dei dipendenti.

Per esportare dollari ci rimette il podere

Sorto dalla dogana al varco di un duemila dollari frutto della vendita di un terreno nascosto nella cintura

Di una disavventura... doganale è rimasto vittima il cittadino italiano, residente a Detroit nel Michigan. Egli è rimasto sorpreso da funzionari della dogana di Ciampino Est, mentre prendeva il volo per gli Stati Uniti con una cintura di pelliccia di duecento dollari, che egli portava con molta disinvoltura, per regalarsi i calzoni.

Il Soave era giunto due mesi fa in Italia, dopo trenta anni di assenza, e vi aveva compiuto una piccola «operazione all'americana». Dopo aver venduto un podere che possedeva a S. Elia Mercurio, sul paese natale in provincia di Frosinone, aveva ricavato circa un milione e mezzo, con questa somma il Soave aveva acquistato a borsa una duemila duemila dollari, quelli che gli sono stati trovati all'ufficio dogana dell'aeroporto.

Il fatto americano ha pretesto lungo la sua innocenza o meglio la sua ignoranza, ma questo non è bastato per i funzionari della dogana che hanno sequestrato la cintura.

Egli ha perso così un colpo terra e denaro, ed è stato denunciato per tentativo di esportazione clandestina di valuta alla Autorità giudiziaria.

RIUDIZIONI ALLO ZOO

Oggi, ultimo giorno festivo del carnevale, l'ingresso sarà a prezzi politici per una persona e per i militari lire 25.

Spaventati i bambini e le signorine fuggivano sul pianerottolo, dove cominciarono a gridare, invocando soccorso; ma il carabinieri Valerio Pagliulunga, di trentasette anni, in servizio presso l'Associazione carabinieri in congedo, con la moglie Clara

Da ieri sera, a Roma, vi è una famiglia di senza tetto in via del Corso, che assista al carabiniere Valerio Pagliulunga, di trentasette anni, in servizio presso l'Associazione carabinieri in congedo, con la moglie Clara

IN VIA GIUSEPPE SCOLARI Precipita un soffitto su una stanza da letto

Gli inquilini dell'appartamento - un carabinieri con la sua famiglia - hanno dovuto rifugiarsi presso conoscenti

In un appartamento di quelle belle, infatti, abita il carabinieri Valerio Pagliulunga, di trentasette anni, in servizio presso l'Associazione carabinieri in congedo, con la moglie Clara

Da ieri sera, a Roma, vi è una famiglia di senza tetto in via del Corso, che assista al carabiniere Valerio Pagliulunga, di trentasette anni, in servizio presso l'Associazione carabinieri in congedo, con la moglie Clara

Da ieri sera, a Roma, vi è una famiglia di senza tetto in via del Corso, che assista al carabiniere Valerio Pagliulunga, di trentasette anni, in servizio presso l'Associazione carabinieri in congedo, con la moglie Clara

La legge truffa e le figuracce d.c.

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

CONVEGNO DI PARTITO

Esposizioni elettorali delle opposizioni... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Esposizioni elettorali delle opposizioni... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria della Federazione Giovanile... (testo parzialmente illeggibile)

CONVOCAZIONI ANPIA

Segreteria della ANPIA... (testo parzialmente illeggibile)

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 15
A. AFFRETTATE. Grandioso arredamento... (testo parzialmente illeggibile)

ACQUISTO rottami ferro, metallo, lamiera, reti letto, recinti, prezzati imbottiti. Telefono 776144, Cassina 201.

ARTIGIANI gomma, piastrellati, battenti rigonfiati. Riparazioni... (testo parzialmente illeggibile)

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili e interoculare... (testo parzialmente illeggibile)

A. AUTISTI AUTOTRENNIilverte sollecitamente, economicamente alle Autoscuole «ETRA-NO». Emanuele Filiberto 60, Reberia. 220504.

MACCHINE da maglieria occasione. 200.000. Via Milano 42. SALOTTINI a 500.000. Bellissimi bracciali 43.000. A. studi razionali «Poltromedico» GRANDIOSO ASSORTIMENTO mobili lusso e comuni. Mobilificio «RAMAGLIA». Gracchi, 76 (P. Unità). 4378 R.

ATTENZIONI! Gallerie mobili BABUSCINI continua l'operazione vendita - propagandistica. FREZZI COSTO fabbrica. Modelli esclusivi dell'opposizione Caputo. Lissone, Meda, Giussano. Colossale assortimento MOBILI OGNI STILE. Mobilificio Edera (Moderno), Piazza Colarietto (Cinema Eden).

COLOREFFI ARTIGIANO vende pitture - bianco - olio line, prezzi fabbrica. Grandi facilitazioni pagamento. Via Lucani, 18. Telefono 491.963.

UNA INSUPERABILE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Pulizia Elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Validissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI. Via Tre Canale 20.

PIAZZALE OSTIENSE (Stazione Ostia) Trionfa a Roma con il più strepitoso successo DIVERTENTE! EMOZIONANTE! IMPONENTE! 2 SPETTACOLI AL GIORNO 2 ore 16 e 21,15 Dalle ore 9 alle 22 visita allo Zoo Prenotazioni: 509133 - 509134

IL PIU' BELLO spettacolo del mondo

IL GIARDINO DELLA CASA

Estintore MINIMAX E' L'OGGETTO PIU' UTILE per la sicurezza della CASA

Molaioli 75 V. Nazionale Telefoni 42-194 - 474-304

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

IL PIU' COMPLETO NEGOZIO NEL SUO GENERE IN ROMA

qualità prezzo distinguono

TAPPETI TENDAGGI TAPPEZZERIE MATERASSI LANE d.p. MATERASSO ARREDAMENTO ALFREDI A MOLLA REFRATLEX

GAS RADIO MAGNAD

26 settembre 1948: il popolo festeggia Togliatti

PARLANO I DIRETTORI DELLE QUATTRO EDIZIONI

La continua presenza di Togliatti all'Unità

Come si deve redigere un resoconto parlamentare - Accanto al bancone di tipografia Una lezione di serenità dopo un drammatico incidente - Un comizio nella città natale



Roma, 26 settembre 1948 - All' festa nazionale dell'Unità, i lavoratori italiani salutano il ritorno del compagno Togliatti al lavoro e alla lotta politica dopo la guarigione dalle ferite infertegli nel vile attentato del 14 luglio

Pietro Ingrao

C'era stata seduta tempestosa alla Camera; l'Opposizione aveva denunciato un caso clamoroso di corruzione clericale... Togliatti aveva risposto, invettive scatenate tumultuose. Togliatti passò all'Unità dopo la seduta, come fa sovente. Si informò delle notizie e dei titoli, guardò i libri, sfogliò le ultime edizioni dei giornali. Poi chiese di vedere il resoconto della seduta alla Camera. Non ne fu contento. Disse: «È fatto». Non capivamo: il resoconto era ampio, dozzina di pagine, non era un riassunto di quel che noi chiamiamo «colore», punteggiato di frasi spiritose ed accese, prendeva in giro l'avversario. Togliatti si mise al tavolo, chiese un caffè e mise le mani nelle cartelle. Tagliò il «colore», tolse i frasi spiritose, sopresse due o tre dozzine di aggettivi, ricicchiò, aggiunse alcune parti. Col resto, che sembrava cambiato da cima a fondo: più asciutto, drammatico, puntato solo sui fatti. Un regista che avesse dovuto fare un documentario della seduta, avrebbe avuto già pronto il telaio della sceneggiatura... Togliatti ci metteva a chiarire, e ci disse perché il resoconto «non andava». Il Parlamento è un'arena - ci spiegò. - Dove si vede il Parlamento, gli scontri dei gruppi e degli interessi. Come a teatro. Non è l'umore o la collera del responentista che conta. Fate vedere gli scontri, con le loro scemenze, le loro confessioni, i loro argomenti che non si reggono in piedi. Fateci vedere nei fatti, come si muovono, come si scoprono nella lotta.

Marco Vais

16. Erano i giorni della prima elezione amministrativa dopo il crollo del fascismo. Giugoslaviani tennero a disturbare il lavoro del quale volevano sapere le notizie di imponenti vittorie popolari. Togliatti seguiva i dati che mano a mano gli passavano. A Milano il Partito socialista aveva riportato un grande successo; al secondo posto era la Democrazia cristiana; il nostro Partito era giunto terzo. Il risultato di Milano - tutti lo sentivamo - era di eccezionale importanza; comunisti e socialisti insieme avevano raccolto quasi 100 mila voti. Il nostro Partito però non aveva raggiunto il primo posto. Il redattore chiese a Togliatti una indicazione, un consiglio per un titolo e nella sua domanda era chiara una perplessità. - Che dubbi hai? - fu la rapida risposta di Togliatti. - Titolo su tutta la pagina. E dettò il titolo: «Grande vittoria socialista a Milano». Non aggiunse altro. Così, anche nelle cose più semplici, egli è venuto educando i redattori dell'Unità contro il settarismo.

Daive Lajolo

La presenza di Togliatti all'Unità è costante. Credo che questo fatto sia uno dei motivi più importanti per lo sviluppo del nostro lavoro e dei quadri giornalistici del nostro Partito. La presenza di Togliatti nel giornale è costante non soltanto per l'edizione romana, dove egli è spesso seduto ai tavoli di redazione, ma anche per le nostre edizioni dei nord. Perché Togliatti è dei nord. È giornalista. Ha fondato con Gramsci l'Unità, ci ha preceduti in questo tipo di giornalismo nuovo, proletario, ci ha insegnato a scrivere come debbono saper scrivere gli uomini liberi, con il rispetto e l'amore per la verità, con la dignità della professione per educare e per formare gli italiani.

Velio Spano

Un altro ricordo risale a tempi lontani, alla primavera del 1948. Eravamo nel pieno della campagna per le elezioni amministrative del '52, alle undici e mezzo giunse inaspettata la notizia dell'inchiesta Sturzo per una lista civica a carattere clerico-fascista. Una mossa che rovesciava la linea ufficiale del partito democristiano e metteva in forse i patti con i partiti minori. A che mirava? Sembrava impossibile che - a poche ore quasi dalla presentazione delle liste - l'iniziativa potesse andare in porto. Perché allora era stata fatta? Telefonai a Togliatti, lo informai, gli esposi le voci, le ipotesi, le due o tre interpretazioni diverse che avevamo costruito in mezz'ora di discussione intorno al tavolo di redazione: gli chiesi quale di queste ipotesi accreditare sul giornale. Ascoltò, mi rispose tranquillamente: «Racconta i fatti come stanno». Tale straordinaria fiducia nella forza dei fatti e degli argomenti, era la tante cose in cui egli è maestro e critico, giorno per giorno, ai redattori dell'Unità, quella su cui si fonda il suo ottimismo anche nelle situazioni più gravi, la tranquillità sorridente e sprezzante che non perde mai davanti alle più sfrenate e infamanti campagne dell'avversario. Così egli insegna a noi, giovani e inesperti, a non dimenticare mai la superiorità storica, obiettiva delle idee e del sistema per i quali combattiamo.

PERSONALITA' CHE ESPRIME L'AVVENTO DI UNA CLASSE NUOVA

Togliatti capo dell'Opposizione

Il senso della responsabilità statale - Alla denuncia si accompagnano sempre proposte concrete - Mai allo sbaraglio - La condotta delle memorabili battaglie in Parlamento - Ragioni di un'autorità immensa

A chi esamini spassionatamente l'attività politica di Togliatti, più particolarmente dalla guerra in poi, l'azione del Capo del nostro Partito appare guidata e come sorretta da un elemento di continuità che non è soltanto dell'opera sua un filo conduttore, ma un motivo costante di ispirazione e di disciplina. Tale elemento di continuità è il senso della responsabilità statale che si manifesta in forme diverse, naturalmente, a seconda delle contingenze e delle esigenze tattiche, ma che è sempre al di sopra di esse. Non è un solo dei suoi atti politici, infatti, che tragga unica origine da esigenze particolari di partito o di schieramento politico e di classe; ma ogni atto politico, invece, trae origine, sempre, da una superiore esigenza nazionale o dalla supremazia esigenza internazionale della pace.

La sua fermezza di fronte alle intemperanze di alcuni compagni od alleati, il suo pronto richiamarsi a una politica di principio di fronte a certe tendenze opportunistiche o capitolarde. Ciò spiega il mito dell'equilibrio di Togliatti. Naturalmente la personalità di Togliatti non interviene nella storia contemporanea come un elemento di continuità, ma semplicemente come una individualità di eccezione; se così fosse stato, del resto, la sua traccia avrebbe potuto forse essere profonda, ma non sarebbe stata duratura. La personalità di Togliatti interviene nella storia contemporanea d'Italia come la più alta espressione della classe operaia, come il segno dell'avvento di una classe nuova. E perciò il senso della responsabilità statale, che pure era stato così vivo nella vecchia Italia, si ripresenta in Togliatti, come cosa nuova, per il suo vigore e la sua potenza vivificante. E non soltanto, si badi, perché la grande borghesia italiana lo aveva smarrito (come dimostrano i gerarchi fascisti e dimostrano i gerarchi democristiani), ma perché nel capo della classe operaia il senso della responsabilità statale si manifesta sempre nella direzione del progresso, dell'avanzata

Uomo di governo Togliatti capo dell'Opposizione è spiegato da Togliatti uomo di governo. Una volta (i comunisti erano allora al governo) Togliatti spiegò al Partito che noi dovevamo essere nello stesso tempo al governo e all'opposizione: il governo per assumere le nostre responsabilità, all'opposizione per spingere avanti la situazione e per portare le masse popolari ad acquistare il senso delle loro proprie responsabilità. Era un concetto dialettico che non poteva essere comprensibile ai residui della vecchia classe dirigente borghese e tanto meno poteva essere comprensibile per il figlio del gendarme che porta nel governo italiano la mentalità di un funzionario periferico dell'impero asburgico. Era, invece, ed è, un concetto dialettico che corrisponde alla realtà viva della nazione italiana di oggi, che scaturisce naturalmente dalla constatazione che è in corso, qui da noi, una rivoluzione democratica nella quale la responsabilità sociale

Il migliore regalo al compagno Togliatti Molte organizzazioni del partito e singoli compagni hanno già sottoscritto numerosi abbonamenti alla rivista «RINASCITA» in omaggio al compagno Togliatti per il suo 60° compleanno. Per facilitare la raccolta di altri abbonamenti, pubblichiamo il seguente tagliando da inviare a:

PALMIRO TOGLIATTI presso la redazione di «RINASCITA» Via delle Botteghe Oscure, 4 - ROMA Nome Cognome Indirizzo Un abbonamento a RINASCITA - annuale - semestrale Il primo numero di «RINASCITA» verrà spedito al nuovo abbonato contrassegno per l'importo totale dell'abbonamento

in questi discorsi rivolte da Gaspari... molte cose; ho trovato parecchi apprezzamenti sul conto. L'altro che avrei più gradito, il piede forato, il che dovrebbe essere registrato nello stato civile del Comune di Genova, dove sono nato: mentre al Comune non ho mai fatto l'iscrizione. Dall'enorme folla, accesa ad ascoltare la parola di Palmiro Togliatti alla vigilia delle elezioni del 1918 salo al ciclo ma franca, gioiosa rivista: nelle battute dette all'inizio del discorso i comunisti hanno fatto tonde che fa arguito il convettore e qualcuno dice: «L'è proprio né...» Dagli altoparlanti scende sul mare di Iola la voce calma e sicura: «Io voglio discutere con voi in modo pacato, con il garbo di chi si rispetta, con la dignità di chi si rispetta e tranquillo, non amano che si venga loro a fare il traguardo o il commediante...» E' un momento in cui occorre discutere seriamente e tranquillamente. E' il momento in cui le prediche di De Gaspari fanno piovere sulle piazze d'Italia la suggestione della «generosità» americana, è il momento in cui l'Ambasciatore Dunn, si fa cieco e non vede il Patrio del nostro porto all'atto della consegna di un simbolico pezzo di carbone a un qualsiasi compiacente ministro chiamato a fare da Togliatti sa cosa c'è dietro il velo che fa da fondo a quelle umilianti messe in scena. Togliatti sa che la perdita dell'indipendenza nazionale, il soffocamento della nostra economia, la imposizione di patti militari costituono il prezzo durissimo che sarebbe richiesto al popolo italiano e, come egli dice, «da una città come Genova, una città generosa, una città che ha lazari e sale meravigliose ma che ha una grande emporio di commercio, di industria, di attività umana protesa verso il mare, protesa quindi al di là dei confini della nostra Patria, egli parla a tutti gli italiani, egli annuncia il proposito della classe dominante di subordinare agli interessi stranieri lo sviluppo economico e politico del nostro Paese. Ciò che sarebbe avvenuto dei nostri cantieri, dei nostri stabilimenti, l'attacco mortale alla nostra siderurgia, il blocco degli scambi nei confronti di un vasto settore del mondo, quello più tradizionalmente legato alla nostra economia, le condizioni stesse del piano Marshall, condizioni che nessun commerciante genovese avrebbe mai accettato, vengono definite in quel discorso che oggi, per tutti, anche per coloro che allora non crederono, appare chiaramente di significato storico. Togliatti aveva scelto la sua città, la città dalla quale era partito faticoso per percorrere un lungo e difficile itinerario di lotta, di sacrificio e di gloria e alla quale tornava capo amato e maestro dei lavoratori italiani per fissare i termini della grande lotta patriottica che per la difesa dell'indipendenza e dell'economia nazionale, avrebbe caratterizzato uno dei più intensi periodi della vita politica del nostro Paese. Quel giorno, più che mai, il cuore di Genova batté di orgoglio per il suo grande figlio, per Palmiro Togliatti che raccogliendo la bandiera dell'indipendenza nazionale buttata a mare dalla borghesia italiana la raccolse anche la nobiltà che per la difesa dell'indipendenza e dell'economia nazionale, avrebbe caratterizzato uno dei più intensi periodi della vita politica del nostro Paese. Quel giorno, più che mai, il cuore di Genova batté di orgoglio per il suo grande figlio, per Palmiro Togliatti che raccogliendo la bandiera dell'indipendenza nazionale buttata a mare dalla borghesia italiana la raccolse anche la nobiltà che per la difesa dell'indipendenza e dell'economia nazionale, avrebbe caratterizzato uno dei più intensi periodi della vita politica del nostro Paese.

Togliatti assiste a una manifestazione popolare. Gli sono al fianco i due vice-segretari del P.C.I., Longo e Secchia

AVVENIMENTI SPORTIVI

ARIA DI RIVINCITA NELL'ODIERNO GIRO DELLA CAMPANIA (K.M. 247,5)

Fausto Coppi sempre favorito ma i giovani daranno battaglia

Il pronostico di Bartali: «Vincerà Petrucci» - Magni e Minardi decisi a cogliere il successo

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 28. - Capita di rado che gli uomini trasportino in anticipo, con tanta fretta, armi e bagagli a Parma e la bicicletta, e il bagaglio è quello delle speranze... sul posto di una corsa. Di solito, gli uomini arrivano all'ultima ora, e qualche volta hanno appena tempo di far mettere i pedali alle ruote. Uno di questi uomini è Bartali. Il quale, per l'appuntamento che dà il Giro della Campania, si è messo in cammino giovedì 27. Il giorno seguente il giorno dopo, come Magni.

Perché tanta premura? Perché? È semplice: il Giro della Campania parte da Napoli, e al fascino di Napoli nessuno sfugge. Sono un po' una vacanza, questi giorni di vigilia; qui, la primavera è già viva e ardente; la si può accarezzare con gli occhi e la si può accarezzare con le mani.

smunta nelle cose e negli uomini. E Napoli, vestita d'oro e d'azzurro, seduce e incanta. Chi viene dal Nord, dalla nebbia, trova che qui il cappotto è un peso, e che anche la giacca dà fastidio. La corsa, il Giro della Campania, che dà l'ultimo colpo di spugna, è un po' una vacanza, questi giorni di vigilia; qui, la primavera è già viva e ardente; la si può accarezzare con gli occhi e la si può accarezzare con le mani.

Però gli altri? Non stanno a guardare; c'è aria di rivincita, in giro: Magni è deciso a vendicare la sua sconfitta di domenica scorsa; Minardi è deciso a cogliere il successo. E Petrucci? È il favorito, è il campione, è il re. Ma i giovani, Magni e Minardi, daranno battaglia. E Petrucci? È il favorito, è il campione, è il re. Ma i giovani, Magni e Minardi, daranno battaglia.

che Minardi, che di Petrucci ha un po' soggezione; infatti, se Minardi scappa, Petrucci gli corre dietro. E siccome Petrucci, di primavera, non perde le righe di Minardi, la soluzione è allo sprint, dove Petrucci batte Minardi. Andrà sempre così? Minardi si ribella; Minardi pensa che, alla lunga, col caldo, anche Petrucci si stancherà.

IERI A TRIESTE

I cestisti azzurri battono i francesi

Gli italiani hanno vinto per 52 a 47.

ITALIA: Rubini (2), Pagani (3), Corloni (5), Stefanini (17), Ronanutti (4), Margheritini (1), Bongiovanni (1), Canna (3), Posar (5), Calebotta, Di Cora (4), Alesini (6).

FRANCIA: Fremulussati (4), Hoff, Pericoli (10), Dessemmes (7), Antoine (15), Sitterle, Bertorello, Gallal (10), Schlupp (1), Colignon, Baugnot, devoti.

OGGI ALLO STAD' O TORINO (ORE 15,30)

Contro la Pro Patria riscossa della Roma?

Dura trasferta della Lazio a Torino

Oggi alle ore 15,30 allo Stadio Torino la Roma incontrerà la Pro Patria; l'incontro, che giocato qualche tempo fa non avrebbe sollevato eccessivo interesse, si presenta - nella situazione attuale - ricco di motivi politici. I torinesi, infatti, dopo la scorsa sconfitta subita nel derby, ad opera della Lazio, nell'ultimo tempo di riappacificazione con la tifoseria, piuttosto delusi dal fiacco comportamento di certe forme.

La Roma dunque vi: fare bella figura e quel che più conta vincere ad ogni costo, attenzione però, che in casi simili il nervosismo può giocare brutti scherzi. A questo proposito ci sembra giusto ricordare che la Pro Patria è in pessime condizioni di classifica, quindi si batterà alla vigilia per sfuggire ai punti. Attenzione dunque per evitare delle sorprese.

Niente grosse novità nelle due formazioni, che salvo cambiamenti nell'ultima ora dovrebbero essere le seguenti:

ROMA: Albani, Azimonti, Grossi, Tre Re, Borletto, Venturi, Lucchesi, Pandolfini, Zecca, Brode, Perinone.

PRO PATRIA: Ubaldi, Travia, Fossati, Marcora, Hansen, Sestambini, Ciccarelli, Gran, Hoffins, Guarni.

quali esordisce anche il figlio del C.T. della strada Giovanni Proietti.

Anche Chicago vorrebbe le Olimpiadi del 1956

CHICAGO, 28. - Il Comitato olimpico americano annuncia che la città di Chicago vorrebbe la propria candidatura per ospitare i Giochi Olimpici del 1956 nel caso in cui Melbourne rinunci ad organizzarli.

All'otto' di Cambridge il tradizionale confronto

LONDRA, 28. - Il tradizionale confronto fra gli otto delle università di Cambridge e di Oxford è stato vinto dai canottieri di Cambridge con un distacco di 16 lunghezze, il percorso (1647 chilometri) è stato coperto in 19' 19" e 54" secondi.

Willie Pep, ex campione mondiale del pugila è stato rimpiazzato ieri dalla Commissione pugilistica di New York. Pep era stato sospeso diciotto mesi fa, in seguito al suo incontro con Sandy Saddler.

I CAMPIONATI ITALIANI DI BOXE

Panunzi conquista il titolo del "medi",

Gli altri campioni sono: Spano, Pozzali, Freschi, Di Jasio, Vecchiato, Ruggeri, Mazzinghi, Rocci e Friso

BOLOGNA, 28. - Alla presenza di un folto pubblico hanno avuto luogo ieri sera al Sieristerio di Bologna le attività finali dei campionati italiani di pugila. I pugili, divisi in otto categorie, hanno lottato i nuovi campioni italiani che sono: Spano (Lombardia); Pozzali (Lombardia); Freschi (Lombardia); Vecchiato (Lombardia); Vecchiato (Lombardia); Vecchiato (Lombardia); Vecchiato (Lombardia); Vecchiato (Lombardia).

Pesi gallo: Pozzali (Lombardia) batte Veltti (Emilia) ai punti.

Pesi piuma: Freschi (Toscana) batte Serrato (Puglia) ai punti.

Pesi leggeri: Di Jasio (Lombardia) batte Pozzali (Emilia) ai punti.

Pesi welter leggeri: Vecchiato (Ven. Giulia) batte Merlo (Ven. Tr.) per 8 a 1.

Pesi welter: Ruggeri (Umbria) batte Bosatto (Ven. Eng.) ai punti.

Pesi medi: Panunzi (Lazio) batte Rocci (Sard.) ai punti.

Pesi mediomassimi: Rocci (Lombardia) batte Baldini (Piemonte) ai punti.

Pesi massimi: Friso (Ven. Eng.) batte Bozzani (Liguria) per 4 a 0.

GIORNATA DI GALA OGGI PER L'IPPICA ITALIANA

Pr. Lotteria: Hit Song

NAPOLI, 28. - Mai come per questo, Gran Premio della Lotteria Napoli si è messa in agitazione. Non parlo d'altro che della città negli alberghi nelle botteghe. Esclamano brevemente le battute.

Nella prima batteria si aliteranno: a metri 1680: Gagliardi (Al. Ciccognani), Furetto (OM. Baldi), Birbone (V. Baldi), Unico (W. Casoli), Connessa De Sota (Milani), Vizio (Ego Bottani), Pupiniano (R. Bottani), a metri 1700: Permitt (Hettman), Egan Hanover (Finn).

E questa in batteria che sarà certamente la più combattuta sono corsa a cercarli come ci si chiede se si vogliono, se lo sapranno, non mi diresti così bruciamente certe cose, soprattutto se non v'è nulla di irraggiungibile. Che è accaduto di

Pr. Elena: incertezza

Oggi all'ippodromo delle Capuanelle, nella incantevole cornice di una primavera romana, si svolgerà la prima corsa classica dell'anno, il Premio Elena dotato di un capitale di 100 milioni di lire che metterà a confronto le femmine di tre anni sulla distanza di 1600 metri.

Diretta padrona, assiste la grande leader della generazione, Dacia, che la Razza del Soldo ha preferito risparmiare in considerazione del fatto che essa è già ben rappresentata nella prova odierna da Mascareda, ed all'incirca gli ordini dello starter, Mascareda ed Hamurabi della Razza del Soldo, Mezzegra ed Eri della Razza Ticio, Kenira della Scuderia Elena, Giavara della Scuderia Miani, Lea della Scuderia Stella, Achea della Scuderia San Giorgio, Trebaselleghe della Scuderia Manuana, Punta della Scuderia Aleria.

La carta parla a favore di Mascareda e Mezzegra e per l'autore della nostra vittoria, per gli avversari che esse hanno picciolo; e tra queste due cavalle si differenzia rispettivamente da Hamurabi e Kenira, due cavalle che si sono già distaccate nella lotta per la vittoria. Trebaselleghe ha fornito una corsa di ritorno oscura ma si dice che sia molto più giovane ed estendendo un soggetto di fondo, che essa quindi le cose traste, potrebbe avvenire un qualche colpo di fortuna prematuramente scatenata dalle favorite. Lo sorprende a

Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

Ah, padre mio, - diceva la dama, - grazie al Cielo, ho avuto l'idea di chiedere conto del mio patrimonio appena in tempo perché io non fossi rovinata! Posso parlare?

- Sì, la casa è vuota, - disse Goriot con voce alterata. - Ma che hai, babbo? riprese la signora di Nucingen.

- Mi hai dato una mazzetta sul capo. Dio ti perdoni, ma tu non sai quanto bene ti voglio; se lo sapessi, non mi diresti così bruciamente certe cose, soprattutto se non v'è nulla di irraggiungibile. Che è accaduto di

Paolo Rosi batte Luciano per K.O. al quarto round

NEW YORK, 28. - Il peso leggero italiano Paolo Rosi ha deciso grande impressione ieri sera al Madison Square Garden di New York battendo per K.O. al quarto round l'americano Sonny Luciano.

Prontissimo quanto mai difficile fu il combattimento. Rosi, di classe inferiore, si avventurò contro il più pesante e più pesante dei pesi leggeri, Luciano, che era molto più pesante di Rosi. Rosi, di classe inferiore, si avventurò contro il più pesante e più pesante dei pesi leggeri, Luciano, che era molto più pesante di Rosi.

mi nominerebbe proprietaria

quanto mi accorda. Mi ha provato che tutto quanto egli poteva fare era di salvare le apparenze, che aveva congedato la sua ballerina e che si sarebbe sottoposto alla più stretta e rigida economia di stile scopo di giungere al termine delle speculazioni senza menomare il suo credito. Io l'ho maltrattato, ho messo in dubbio tutto quanto egli mi diceva allo scopo di mandarlo sulle furie e di saperne di più: mi ha mostrato i registri, e poi ha pianto. Non ho mai visto un uomo in simili condizioni: aveva perduto la testa, diceva che voleva uccidermi, delirava; insomma, mi ha fatto compassione!

- E tu credi alle sue fandonie? - esclamò papà Goriot. - E' un commediante! Nel mio commercio ho avuto rapporti con molti tedeschi: sono individui quasi tutti in buona fede e pieni di candore; ma quando, sotto la loro apparenza schietta e bonacciona, si mettono a essere maligni e ciarlatani, lo sono solo degli altri. Tu lo trovo che inganna perché ti parla con le spalle al muro, e allora fa il morto, vuol rimanere padrone col tuo nome più di quanto non lo sia col suo, e approfitterà di

questa circostanza per mettersi al riparo dai rischi del suo commercio

«No, non me ne andrò dal Père-Lachaise lasciando le mie figlie prive di tutto. Mi intendo abbastanza di affari, e poiché egli sostiene di averci impegnato i suoi fondi in certe imprese, i suoi interessi saranno rappresentati da valori, da ricevute, da contratti; ebbene, esibisca questi documenti e liquidi i miei, non mangerò più finché non avrò la prova che il tuo denaro esiste ancora, tutto intero.

«Grazie al Cielo, i tuoi beni sono separati: avrai come avvocato il signor Derville, il quale fortunatamente è un galantuomo. Corpo di Bacco, o tu potrai conservare il tuo bel milioncino, le tue cinquantamila lire di rendita, fino alla fine dei tuoi giorni, oppure sollevi un pandemonio in tutta Parigi. Ah, ah, e se i tribunali ci daranno torto, mi rivolgerò alle Camere. Saperti tranquillo e felice per quanto riguarda il denaro, questo pensiero allevia tutti i miei malanni e sopiva i miei dolori; perché il denaro, la vita, col denaro si ottiene tutto. E di che viene a cianciare ora, quel rozzo alzaziano?»

gli lavoro, ogni fardello, e oggi il mio patrimonio

«No, non me ne andrò dal Père-Lachaise lasciando le mie figlie prive di tutto. Mi intendo abbastanza di affari, e poiché egli sostiene di averci impegnato i suoi fondi in certe imprese, i suoi interessi saranno rappresentati da valori, da ricevute, da contratti; ebbene, esibisca questi documenti e liquidi i miei, non mangerò più finché non avrò la prova che il tuo denaro esiste ancora, tutto intero.

«Grazie al Cielo, i tuoi beni sono separati: avrai come avvocato il signor Derville, il quale fortunatamente è un galantuomo. Corpo di Bacco, o tu potrai conservare il tuo bel milioncino, le tue cinquantamila lire di rendita, fino alla fine dei tuoi giorni, oppure sollevi un pandemonio in tutta Parigi. Ah, ah, e se i tribunali ci daranno torto, mi rivolgerò alle Camere. Saperti tranquillo e felice per quanto riguarda il denaro, questo pensiero allevia tutti i miei malanni e sopiva i miei dolori; perché il denaro, la vita, col denaro si ottiene tutto. E di che viene a cianciare ora, quel rozzo alzaziano?»

SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: Oggi alle 17,30: «La Passione secondo S. Giovanni» diretta da Harold Byrns. ARTI: Ore 18,30 e 19: «La Ninchia» di VIII-Tieri. «La capannina» di ARTISTICO OPERAIO (Via dell'Unità 36): Ore 17,30: «Noi che restiamo».

CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Oggi alle 17,30: «Noi che restiamo». Tutti i giorni due rappresentazioni ore 18 e 21,5. Dalle 9 alle 22 visita allo Zoo. Tel. 699.153 - 599.154.

ELISEO: Ore 17,30: «Cia Vivì Gioi-Cimara «La vena d'oro».

LA BARACCA (Via Sanna - San Giovanni): Tel. 77882: Ore 17,30 e 21,15: «Cia Girola-Fra».

OPERA: Ore 20,30: «La Walkiria» (trapi) di V. Berescho. **PALAZZO SINTINA:** Ore 17,21: «Comp. Elena Giusti-Tognazzi».

PICCOLA MASCHERA (di fronte al Capitolo): Oggi ore 18,30: «Stagione marionettistica: i nazionali».

PIRANDELLO: Riposo. In allestimento: «Le miferie del signor».

QUATTRO FONTANE: Ore 17,21: «Balletto dell'America Latina».

ROSSINI: Ore 18 e 19: «Cia Checco».

ROSSINI: Ore 18 e 19: «Cia Checco».

COLA DI RIENZO: Spartaco

Colombo: Vacanze al Messico. Colonna: Lui e lei. Colosso: I tre corsari. Corallo: L'ultimo dei bucanieri. Doria: Scarpette rosse. Cristallo: Tamburi lontani. Delle Maschere: Scarpette rosse. Delle Terrazze: Il mondo nelle mie braccia. Delle Vittorie: Lo sprecone. Del Vascello: Il grande cielo. Diana: Scarpette rosse. Europa: Scarpette rosse. Eden: L'ingenua maliziosa. Espero: Il magnifico scherzo. Europa: Scarpette rosse. Excelsior: Il tenente Giorgio. Farnese: Prigionieri della palude. Faro: Il brigante di Tacca del Lazio. Flamma: Perdonami se mi ami. Fiammetta: The hour of 13. Flaminio: Scarpette rosse. Fogliano: Spartaco. Fontana: Canzone pagana. Giza: Warpath sentiero di guerra. Giulio Cesare: Il sergente Carver. Giulio Cesare: Canzoni di mezzo secolo. Impero: Un uomo tranquillo. Impero: Canzoni di mezzo secolo. Impero: Il bandolero stanco. Impero: Stella solitaria. Italia: La grande passione. Lux: Sabbie rosse. Milano: Un americano a Parigi. Massimo: Se Camillo lo sapessi. Mazzini: Inferno bianco. Metropoli: I lupi mannari. Metroscoip: film tridimensionale. Moderno: Le nevi del Chilianaro. Moderno Saletta: Le infedeli. Modernissimo: Sala A: Spartaco. Sala B: Il grande gauchito. Nuovo: Il cacciatore del Missouri. Novocine: L'arciere del continente. Odeon: Show Boat. Odescachi: La tua bocca brucia. Odescachi: Gigolo e Gigollette. Odescachi: Il cacciatore della palude. Odescachi: Le quattro piume. Ottaviano: Il magnifico scherzo. Palazzo: L'ultimo dei molani.

VARIETA'

Alambra: Il colonnello Hollister. Alibi: La lavagna del Club. Ambra: Iovine: Cuore ingrato. La Fenice: Il mondo nelle mie mani. Principe: Notte di paradiso e riv. Ventun Aprile: Totò scecco. Volturino: Canzoni di mezzo secolo e rivista.

CINEMA

A.B.C.: L'aquila e il falco e riv. Acquario: Europa 51. Adriacine: Tomahawk e varietà. Adria: Warpath sentiero di guerra. Alba: Il cacciatore del Missouri. Aloyone: Le belle della notte. Ambasciatore: Il grande gauchito. Aniene: La carrozza d'oro. Apollo: Tamburi lontani. Apulo: Spartaco. Aquila: Adolfo Valentino. Arcobaleno: Overt contro X... Arena: Il pugnale del bianco. Arlecchino: Scarpette rosse. Astoria: Canzoni di mezzo secolo. Astra: L'indiviolata pistolera. Attila: Le belle della notte. Attualità: Le infedeli. Aurora: Operazione Cicero. Aurora: Canzoni di mezzo secolo. Barberini: Senza velle. Bellarmino: Il grande Caruso. Bionda: I dell'Orsa Maggiore. Botteghe: Spartaco. Brancaccio: Spartaco. Canale: E' arrivato il cavaliere. Capitolo: Androcco e il leone. Capra: Scarpette rosse. Castello: Tre storie nobiliti. Centelle: Gli occhi che non sorridono. Cinema: Telefonata a tre mogli. Cine, Ciampino. Carne ingrata. Cine-Star: Canzoni di mezzo secolo. Cielo: Gli occhi che non sorridono.

36000 autentiche
azioni di taglio al minuto

il nuovo PHILIPS

Rasoio Elettrico

PHILIPS

il più veloce del mondo

non irrita la pelle

L. 15.000

con speciale certificato di garanzia che vi fa concorrere a ricchi premi: **Telesivori - Apparecchi Radio - Lucidatrici PHILIPS**

AL CALZATURIFICIO BARBERI

ROMA - VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA

DA OGNI SINO AL 31 MARZO 1953 TROVERETE

AI SEGUENTI PREZZI

SCARPE da ragazzi basse e alte tutto cuoio garantito, in tutti i modelli. Approfittate! N. 18-21 N. 22-25 N. 26-30 N. 34-36

SCARPE per signora modelli 1953. Originali, tutte le tinti, lavorazione a mano garantita. Vitello tutto cuoio

SCARPE per uomo in vitello nero e colore in suola di cuoio garantita nostra produzione. L. 1900 - 2300 - 2500 - 2900 Lavorate a mano

SCARPONI DA LAVORATORI PESANTI, TUTTO CUOIO L. 2500

TRE OPERAI vincono 1 milione

per la salute dell'organismo

1 vostri piedi devono respirare

calzature cuoio

con soles di



ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO ADOTTATO DAL PRESIDUM DEL SOVIET SUPREMO

Un largo provvedimento di amnistia promulgato nell'Unione Sovietica

Tutte le persone condannate a pene inferiori ai cinque anni di reclusione amnistrate. Saranno liberate anche tutte le donne detenute incinte o con figli di età inferiore ai 10 anni, e quelle che abbiano più di 50 anni; i minori di 18, e gli uomini superiori ai 55

MOSCA, 28. — Una larghissima amnistia — in base alla quale a tutti i detenuti per aver commesso crimini che non rappresentino grave pericolo per la sicurezza dello Stato viene concessa la possibilità di riprendere un lavoro normale e di partecipare utilmente alla vita della Nazione — è stata decisa nell'URSS.

L'amnistia — promulgata con un decreto del Soviet Supremo dell'URSS — riguarda tutte le persone condannate a pene non detentive, e sancisce inoltre la liberazione e la reintegrazione in tutti i diritti civili ed elettorali di:

a) tutte le persone condannate a pene inferiori ai cinque anni di carcere; b) tutte le persone condannate a pene di qualsiasi durata per reati economici o per i reati militari contemplati negli articoli 4-4, 7, 8, 10, 10-a, 14, 15, 16, 17-a dell'articolo 193 del Codice penale della Repubblica russa e negli articoli corrispondenti dei codici penali delle altre Repubbliche dell'Unione Sovietica; c) tutte le donne, condannate a qualsiasi pena, che abbiano figli di età inferiore ai 10 anni, o siano incinte tutti i mesi di 15 anni, gli uomini di oltre 55 e le donne di oltre 50; tutti i detenuti affetti da malattie gravi incurabili.

Nei casi citati, anche i procedimenti giudiziari in corso verranno sospesi. E' stabilito, inoltre, che le pene dei condannati ad oltre cinque anni di reclusione vengono dimezzate — anche nei procedimenti giudiziari in corso — per reati commessi prima della data dell'amnistia — e che vengano reintegrati nei diritti civili ed elettorali tutti i cittadini che abbiano scontato la loro pena.

Il decreto stabilisce tuttavia che l'amnistia non si applica alle persone condannate a pene superiori ai cinque anni di reclusione per attività controrivoluzionaria, per grave furto ai danni della comunità sovietica, per atti di banditismo e per assassinio premeditato.

Lo Stato socialista
Il decreto dispone inoltre una revisione del codice penale delle repubbliche sovietiche, «allo scopo di sostituire alle pene penali di reclusione amministrativa ed economica, e per infrazioni leggere nel campo del diritto comune, misure di carattere amministrativo e disciplinare e di mitigare la responsabilità penale per alcuni reati» ed incaricano «il ministero della Giustizia dell'URSS di preparare entro un mese il progetto relativo».

Il provvedimento di amnistia è giustificato dal consolidamento del sistema sociale sovietico, dall'aumento

del benessere e del livello culturale della popolazione, dall'elevata coscienza dei loro doveri civici da parte dei cittadini sovietici e dalla sensibile diminuzione della criminalità. Perciò esso viene definito «nella Pravda» un documento di grande importanza statale e di enorme significato politico, che «attesta la vitalità del sistema statale sovietico e l'ulteriore rafforzamento dello Stato socialista».

Educare gli uomini
Il benessere materiale del popolo sovietico, la sua vita quotidiana e il suo livello culturale stanno continuamente avanzando. Si deve lavorare instancabilmente e persistentemente per liberare la mente dell'uomo dalle sopravvivenze del capitalismo, dai pregiudizi e dalle tradizioni nocive della società borghese. Tutto il lavoro educativo delle organizzazioni di Partito deve continuare ad infondere nelle masse un senso profondo del dovere civico, e deve educare l'uomo a un atteggiamento patriottico sovietico e della sollecitudine per gli inte-

ressi dello Stato, deve rafforzare la disciplina di Stato e il lavoro al massimo, coltivare il rispetto per le leggi e il rispetto per le leggi del lavoro e della società.

Il punto del decreto sulla necessità di rivedere il codice penale sociale sovietico è di grande importanza — conclude la Pravda. — Esso attesta l'ulteriore sviluppo della principale funzione del nostro Stato, precisamente quella di dirigere l'attività economica, organizzativa culturale e educativa. Ciò obbliga le nostre organizzazioni di Partito, sindacali, del Komsomol e pubbliche ad intensificare le loro attività nell'educare le masse, a lavorare instancabilmente e persistentemente per liberare la mente dell'uomo dalle sopravvivenze del capitalismo, dai pregiudizi e dalle tradizioni nocive della società borghese.

Tutto ciò ha provocato un considerevole declino della criminalità nel nostro paese.

mentre si stringe intorno al mostro la rete di Scotland Yard

Un altro corpo di donna rinvenuto nel giardino della "casa maledetta",

I miseri resti rinvenuti in un seccio — 50.000 agenti partecipano alla gigantesca caccia all'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 28. — Ai piedi di un arbusto che la primavera aveva già cominciato a far fiorire di corolle gialle, i resti di una quinta vittima di Kohn Reginald Christie sono stati scoperti oggi nel trasandato giardino che, fra due alti muri, si estende dietro la casa di Rillington Place. Scavando non troppo profondo, la polizia ha portato alla luce una pattumiera cilindrica rugginosa e ammaccata, e dentro di essa ha trovato ossa con ancora attaccati residui di carne e una grossa sezione di torso umano. Alcune delle ossa erano carbonizzate, ed è stato stabilito che, prima di seppellire il cadavere, l'assassino lo aveva sezionato e aveva cercato senza successo di bruciarlo.

Il teschio non è stato rinvenuto. Interrati vicino alla pattumiera sono stati trovati due piccoli brandelli di stoffa, forse appartenuti agli indumenti della vittima, e quali soltanto notranza fondarsi le ricerche circa la sua identità. I macabri resti, la pattumiera, la terra scavata al di sopra, l'arbusto stradicato, sono stati affidati alla sezione scientifica di Scotland Yard perché accertasse a quanto tempo risaliva questo quinto delitto e a quale posto esso si collocasse nell'orrenda successione dei misfatti di Christie.

Catena tragica
I primi risultati dell'analisi scientifica hanno portato elementi tali da allargare e complicare di parecchio il tembroso orizzonte della casa di Rillington Place. L'esame dei resti, oltre a confermarne definitivamente che si tratta di resti femminili, ha appurato che la donna venne uccisa tre o quattro anni fa.
Le folli imprese del criminale erano dunque cominciate molto tempo prima della catena dei quattro delitti scoperti nell'interno della casa si iniziava, lo scorso dicembre, con lo strangolamento di Ethel Christie. Alle tante domande che aspettano i suoi parenti, se ne aggiunge così un'altra: come e poté Ethel, che pure, secondo quanto affermano i suoi parenti e gli

abitanti di Rillington Place, con visse ininterrottamente con il marito — rimanere all'oscuro del delitto ora venuto alla luce nel giardino? E, se non ne rimase all'oscuro, ne fu forse la complice?

Ma c'è di più: se la donna i cui resti sono stati rinvenuti oggi fu uccisa da Christie nel 1950 o nel 1949, se la mania assassina di Christie data da allora, come si può ancora escludere che lo impiegato non abbia avuto nulla a che fare con il duplice strangolamento scoperto nella casa nel 1949, e per il quale fu impiccato il giovane autista Tommy Evans?

Il ritrovamento di oggi ha deciso la polizia a scandagliare da capo a fondo tutti e tre i piani della casa di Rillington Place, il cui interno è ancora sembra non avere ormai limiti.

Tutte le pareti, tutti i pavimenti e tutti i soffitti verranno aperti, e siccome questo comporterà praticamente la demolizione dell'edificio, sono stati stesi piani superiori sono stati stesi inviti ad abbandonare lo alloggio.

Una famiglia, del resto, già aveva fatto i bagagli di sua iniziativa, trovando intelligente abitare più a lungo in un luogo simile.

L'assassino è stato visto anche lunedì sera, nelle vicinanze di Rillington Place, da persona che aveva lavorato con lui nei pubblici trasporti. Si è visto pomeriggio Christie entrò in un negozio di articoli fotografici, pure nelle immediate vicinanze di Rillington Place. L'impiegato era solito rifornirsi il giorno dopo, e lasciare il suo lavoro di fotografo deliziatore. In quel giorno, senza comprare nulla, disse al commesso che si provvedesse di un largo stock di certi tipo di pellicola perché «era deciso a far un sacco di fotografie».

Barba e baffi
Qualora fosse vero che della fotografia Christie si servì per adescare le sue vittime, questa ordinazione al commesso farebbe pensare che l'assassino non intendesse abbandonare Rillington Place e si prefiggesse di continuare a farne la base delle sue spaventevoli imprese.

Che cosa gli fece cambiare idea subito dopo, e lasciare quella sera stessa la sua casa, per andare a dormire in una pensione? La polizia ha appurato, infatti, che sabato e domenica notte Christie alloggiò in una modesta pensione nel quartiere centrale di Kings Cross, scrivendo sul registro nome ed indirizzo veri. Sebbene avesse confermato la camera anche per il giorno successivo, lunedì mattina egli sparì dalla pensione, senza neppure tornare a ritirare una valigetta che vi aveva lasciato.

Forse egli circola ora indisturbato, grazie ad un travestimento. I giornali, stamane, si sono sbizzariti nel fare ogni sorta di montaggi sulla fotografia ieri rilasciata da Scotland Yard: sovrapposendo al volto dell'assassino baffi e barba, togliendogli gli occhiali di tartaruga, mettendogli in testa i più diversi tipi di copricapo, dalla bombetta al berretto di panno.

Barba e baffi
Qualora fosse vero che della fotografia Christie si servì per adescare le sue vittime, questa ordinazione al commesso farebbe pensare che l'assassino non intendesse abbandonare Rillington Place e si prefiggesse di continuare a farne la base delle sue spaventevoli imprese.

Brutale ricatto americano alla Francia
PARIGI, 28. — Dichiarazioni brutalmente ricattatorie nei confronti della Francia sono state fatte oggi all'informazione dal vice presidente della commissione atomica del congresso americano Hickenlooper.

«Il denaro che noi abbiamo speso in Europa da vari anni — ha detto il parlamentare americano — non è stato impegnato come si è dovuto, per un'infrastruttura e fortificarla. E' tempo ora che i francesi capiscano che il denaro americano non è masecubile. L'Europa per unirsi deve unificare la sua moneta, abbassare le sue dogane, integrarsi militarmente ed economicamente. Se il progetto del trattato della CED fosse respinto dalla Francia, il fatto sarebbe di una gravità enorme, nello spirito del patriottismo sovietico e della sua politica nel mondo».

Elezioni in Ungheria il 17 maggio
BUDAPEST, 28. — Le elezioni per il nuovo parlamento ungherese si faranno il 17 maggio, a quaranta giorni dalla fine della guerra — sono state indette con decisione odierna per il 17 maggio.

MENTRE SI STRINGE INTORNO AL MOSTRO LA RETE DI SCOTLAND YARD

Un altro corpo di donna rinvenuto nel giardino della "casa maledetta",

I miseri resti rinvenuti in un seccio — 50.000 agenti partecipano alla gigantesca caccia all'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 28. — Ai piedi di un arbusto che la primavera aveva già cominciato a far fiorire di corolle gialle, i resti di una quinta vittima di Kohn Reginald Christie sono stati scoperti oggi nel trasandato giardino che, fra due alti muri, si estende dietro la casa di Rillington Place. Scavando non troppo profondo, la polizia ha portato alla luce una pattumiera cilindrica rugginosa e ammaccata, e dentro di essa ha trovato ossa con ancora attaccati residui di carne e una grossa sezione di torso umano. Alcune delle ossa erano carbonizzate, ed è stato stabilito che, prima di seppellire il cadavere, l'assassino lo aveva sezionato e aveva cercato senza successo di bruciarlo.

Il teschio non è stato rinvenuto. Interrati vicino alla pattumiera sono stati trovati due piccoli brandelli di stoffa, forse appartenuti agli indumenti della vittima, e quali soltanto notranza fondarsi le ricerche circa la sua identità. I macabri resti, la pattumiera, la terra scavata al di sopra, l'arbusto stradicato, sono stati affidati alla sezione scientifica di Scotland Yard perché accertasse a quanto tempo risaliva questo quinto delitto e a quale posto esso si collocasse nell'orrenda successione dei misfatti di Christie.

Catena tragica
I primi risultati dell'analisi scientifica hanno portato elementi tali da allargare e complicare di parecchio il tembroso orizzonte della casa di Rillington Place. L'esame dei resti, oltre a confermarne definitivamente che si tratta di resti femminili, ha appurato che la donna venne uccisa tre o quattro anni fa.
Le folli imprese del criminale erano dunque cominciate molto tempo prima della catena dei quattro delitti scoperti nell'interno della casa si iniziava, lo scorso dicembre, con lo strangolamento di Ethel Christie. Alle tante domande che aspettano i suoi parenti, se ne aggiunge così un'altra: come e poté Ethel, che pure, secondo quanto affermano i suoi parenti e gli

abitanti di Rillington Place, con visse ininterrottamente con il marito — rimanere all'oscuro del delitto ora venuto alla luce nel giardino? E, se non ne rimase all'oscuro, ne fu forse la complice?

Ma c'è di più: se la donna i cui resti sono stati rinvenuti oggi fu uccisa da Christie nel 1950 o nel 1949, se la mania assassina di Christie data da allora, come si può ancora escludere che lo impiegato non abbia avuto nulla a che fare con il duplice strangolamento scoperto nella casa nel 1949, e per il quale fu impiccato il giovane autista Tommy Evans?

Il ritrovamento di oggi ha deciso la polizia a scandagliare da capo a fondo tutti e tre i piani della casa di Rillington Place, il cui interno è ancora sembra non avere ormai limiti.

Ventisei morti in uno scontro
150 feriti - Tre convogli distrutti nel disastro
CONNEAUT (Ohio), 28. — Nel pressi di Conneaut si è verificato un grave incidente ferroviario. Un treno merci ha investito un veicolo che attraversava i binari, ed è stato a sua volta investito da un treno passeggeri in viaggio da Buffalo a Chicago. I due convogli sono stati a loro volta investiti dal «South-West Limited», uno dei treni più veloci della linea St. Louis-New York.

Secondo la polizia, il numero esatto di vittime, ai quali si aggiungono centoquanta feriti, ma si ha ragione di temere che il numero delle vittime sia molto più elevato. Si è saputo che il treno di New York aveva a bordo centoventisei passeggeri. Numerose vetture si sono rovesciate ai bordi della scarpata. Tutti gli ospedali della zona sono stati posti in stato di allarme, mentre i primi soccorsi affluivano sul posto.

Elezioni in Ungheria il 17 maggio
BUDAPEST, 28. — Le elezioni per il nuovo parlamento ungherese si faranno il 17 maggio, a quaranta giorni dalla fine della guerra — sono state indette con decisione odierna per il 17 maggio.

MENTRE SI STRINGE INTORNO AL MOSTRO LA RETE DI SCOTLAND YARD

Un altro corpo di donna rinvenuto nel giardino della "casa maledetta",

I miseri resti rinvenuti in un seccio — 50.000 agenti partecipano alla gigantesca caccia all'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 28. — Ai piedi di un arbusto che la primavera aveva già cominciato a far fiorire di corolle gialle, i resti di una quinta vittima di Kohn Reginald Christie sono stati scoperti oggi nel trasandato giardino che, fra due alti muri, si estende dietro la casa di Rillington Place. Scavando non troppo profondo, la polizia ha portato alla luce una pattumiera cilindrica rugginosa e ammaccata, e dentro di essa ha trovato ossa con ancora attaccati residui di carne e una grossa sezione di torso umano. Alcune delle ossa erano carbonizzate, ed è stato stabilito che, prima di seppellire il cadavere, l'assassino lo aveva sezionato e aveva cercato senza successo di bruciarlo.

Il teschio non è stato rinvenuto. Interrati vicino alla pattumiera sono stati trovati due piccoli brandelli di stoffa, forse appartenuti agli indumenti della vittima, e quali soltanto notranza fondarsi le ricerche circa la sua identità. I macabri resti, la pattumiera, la terra scavata al di sopra, l'arbusto stradicato, sono stati affidati alla sezione scientifica di Scotland Yard perché accertasse a quanto tempo risaliva questo quinto delitto e a quale posto esso si collocasse nell'orrenda successione dei misfatti di Christie.

Catena tragica
I primi risultati dell'analisi scientifica hanno portato elementi tali da allargare e complicare di parecchio il tembroso orizzonte della casa di Rillington Place. L'esame dei resti, oltre a confermarne definitivamente che si tratta di resti femminili, ha appurato che la donna venne uccisa tre o quattro anni fa.
Le folli imprese del criminale erano dunque cominciate molto tempo prima della catena dei quattro delitti scoperti nell'interno della casa si iniziava, lo scorso dicembre, con lo strangolamento di Ethel Christie. Alle tante domande che aspettano i suoi parenti, se ne aggiunge così un'altra: come e poté Ethel, che pure, secondo quanto affermano i suoi parenti e gli

abitanti di Rillington Place, con visse ininterrottamente con il marito — rimanere all'oscuro del delitto ora venuto alla luce nel giardino? E, se non ne rimase all'oscuro, ne fu forse la complice?

Ma c'è di più: se la donna i cui resti sono stati rinvenuti oggi fu uccisa da Christie nel 1950 o nel 1949, se la mania assassina di Christie data da allora, come si può ancora escludere che lo impiegato non abbia avuto nulla a che fare con il duplice strangolamento scoperto nella casa nel 1949, e per il quale fu impiccato il giovane autista Tommy Evans?

Il ritrovamento di oggi ha deciso la polizia a scandagliare da capo a fondo tutti e tre i piani della casa di Rillington Place, il cui interno è ancora sembra non avere ormai limiti.

i tre inseparabili
Mestolo Paletta Schiumarola in acciaio inossidabile Lagostina In ogni buon negozio di casalinghi.

Posate da tavola. batterie da cucina in acciaio inossidabile **Lagostina** tre pezzi L. 1500

Ditta ARMANDO BALDASSARINI & Figli - Roma

MACCHINE PER UOMO BORLETTI E TUTTE LE MARCHE NAZIONALI ED ESTERE - OCCASIONI - APPARECCHI RADIO DELLE PIU' RINOMATE CASE

Massime Facilitazioni Effettuiamo CAMBI

PIAZZA RONDANINI, 34 (Pantheon) - CORSO VITTORIO, 337 A (Ponte Vittorio)

LA GRANDE NOTIZIA DA TUTTI ATTESA!!!

IL FABBRICANTE

VIA COLA DI RIENZO, 155-157 (Palazzo Zingone)

PER SOLENNIZZARE LA PASQUA **REGALA** MERCE A TUTTI DA LUNEDI' 30 ORE 9

ALCUNI ESEMPI

COPERTA pesante	Lire 295
SOTTANA per signora con merletto	» 99
CAMICIA DA NOTTE per signora	» 295
FAZZOLETTO mille colori per signora	» 1
CALZA velatissima Nylon	» 99
LENZUOLO puro cotone	» 590
CAMICIA per UOMO popelin con ricambi	» 390
CALZINO per uomo con elastico	» 49
PIGIAMA per uomo	» 990
MANTANDA da UOMO puro cotone	» 90
CANOTTIERA per uomo puro cotone Derby	» 125
SLIP per uomo chiuso e aperto gran sport	» 150
MAGLIA per signora con bretellina mista	» 99
FAZZOLETTO per uomo puro cotone	» 30
SERVIZIO completo da tavola con relative salviette per 6	» 690
ASCIUGAMANO con frangia spugna	» 90
PANNOLINO candido	» 55
STROFINACCIO robusto per cucina	» 49
SERVIZIO da the completo ricamato a mano	» 690
GREMBIULINO per cameriera	» 99
COMPLETINO per neonati tre pezzi, scarpe, giubbotto e cappellino rosa, celeste e bianco	» 395
MAGLIA sportiva per ragazzi lana pura	» 395
CANOTTIERA DERBY puro cotone per ragazzi	» 90
LANA MERINOS 2, 3, 4 capi la matassa di un etto	» 295

ED ALTRE CENTINAIA DI ARTICOLI SEMPRE A PREZZI REGALO

N.B. - Non si effettuano spedizioni in provincia

OGGI ESPOSIZIONE

IL FABBRICANTE

Estrazioni del Lotto del 28 marzo 1955

BARI	53 37 26 58 83
CAGLIARI	41 38 3 14 59
FIRENZE	82 6 59 35 47
GENOVA	89 61 4 81 49
MILANO	43 62 17 73 23
NAPOLI	83 22 71 28 75
PALERMO	44 76 12 1 64
ROMA	39 8 53 25 55
TORINO	17 79 74 13 16
VENEZIA	65 54 58 30 54

PIETRO INGRAMA - direttore
Piero Clementi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 168

VIA COLA DI RIENZO, 155 - 157 (Palazzo Zingone)

Mayer non riporta dagli SU nulla di quanto aveva sperato

Il primo ministro francese ha ottenuto solo di far dichiarare nel comunicato finale che la guerra in Indocina fa parte del fronte contro la Cina

WASHINGTON, 28. — Si sono conclusi oggi a Washington i colloqui franco-americani con la pubblicazione di un comunicato di questo tenore: «Non quanto scarsi siano i risultati di essi.

Il comunicato afferma innanzitutto che «i due governi hanno riconosciuto la necessità di far vita quanto più rapidamente possibile all'esercizio europeo», e che la questione del regolamento del problema della Saar, in questo quadro, è fondamentale. Ma il comunicato informa solo della posizione francese a questo riguardo, e non cita alcun impegno americano nei riguardi delle richieste di Mayer per un appoggio di Washington alle proprie tesi.

Per quanto riguarda l'Indocina, il comunicato contiene la grave affermazione che «le guerre indocinese e coreana sono interdipendenti», e cioè fanno parte di uno stesso fronte aggressivo contro la Cina. Ma in tutto questo «risvolgimento» della propria posizione di complice degli aggressori americani, Mayer non ha ottenuto. Il comunicato si limita infatti ad affermare che deve essere ancora studiato «come e in quale misura gli Stati Uniti possono fornire aiuti materiali e finanziari per una vittoria in Indocina»: cioè, il governo francese non ha ottenuto altro che impegni di tutto generico. Secondo la Washington Post, quotidiano che respicchia l'opinione governativa americana, alcun aiuto potrà venire alla Francia per la guerra in Indocina finché il governo di Parigi «continua a interpretarsi tra gli Stati Uniti e Bao Dai».

Le altre questioni cui Mayer aveva fatto cenno, prima di partire, riduzione delle tariffe doganali americane, l'assistenza economica e monetaria dei paesi capitalistici, investimenti in dollari per la costruzione di case in Europa, non sono state neppure prese in considerazione.

La lotta contro la truffa
(Continuazione della 1. pagina)
Firenze: Piero Calamandrei, ordinario di diritto costituzionale all'università di Firenze; Ernesto Codignola, ordinario di pedagogia all'università di Firenze; Anna Mondolfo, direttrice della biblioteca nazionale centrale di Firenze; Armando Sapori, ordinario di storia economica all'università di Firenze; Ugo Enrico Paoli, ordinario di legge all'università di Firenze; Piero Jahier, scrittore; Michelangelo Masciotta, critico d'arte; Ranuccio Bianchi Bandinelli, ordinario di archeologia all'università di Firenze; Delfino Cantimori, ordinario di storia moderna all'università di Firenze.

Romano Bitencchi, scrittore; Valentino Bucchi, assistente; Prof. Giusto Niccolosini; Raffaele Ramat, scrittore; Maria Garin, insegnante; Luigi Sacconi, incaricato presso la facoltà di chimica dell'università di Firenze; Walter Binni, Carlo Furno, incaricato di procedura penale; Cesare Lupatini, incaricato di filosofia teorica all'università di Pisa; Marcello

Conversi, ordinario di fisica sperimentale e direttore dello Istituto di fisica di Pisa; Costantino De Donatis; Giuseppe Marzelli, Adriano Gazzini, assistenti presso l'Istituto di fisica dell'università di Pisa; Alessandro Perosa, della scuola normale superiore di Pisa; Sergio Pedroni, incaricato di geologia presso l'università di Pisa; Aldo Capinini, della scuola normale superiore di Pisa; Glauco Natoli, ordinario di letteratura francese all'università di Pisa.

Giorgio Settala, pittore; Maria Timpanaro Cardini, della Domus Galileiana; Sebastiano Timpanaro, insegnante; Matteo Marangoni, professore; fuori ruolo di storia dell'arte medievale e moderna; Salvatore Cherubino, ordinario di geometria analitica e descrittiva, direttore dell'Istituto di matematica di Pisa; De Ceccucci, assistente all'Istituto di matematica di Pisa; Ugo Barbui, assistente all'Istituto di matematica di Pisa; Emilio Battaglia, assistente orto-botanico, incaricato di fisiologia generale; Nello Glauco Lepori, assistente di zoologia e anatomia comparata; Alfredo Quartaroli, professore fuori ruolo di chimica agraria; Ugo Bernini, ordinario di diritto commerciale all'università di Pisa; Riccardo Marchi, scrittore; Vittorio Torrigiani, assistente di matematica presso l'accademia nazionale; Umberto Comi, scrittore; Ugo Bernardini Marzolla, critico musicale; prof. Nicola Baldemonte; Adriano Seroni, scrittore; Ernesto Ragionieri, assistente all'università di Firenze.